

FERRO BATTUTO: MAESTRIA E TRADIZIONE

Gilberto Perlotto, erede di una stirpe di quattro generazioni di maestri del ferro forgiato

Il ferro, per decenni svilito nel suo essere stampato in serie nelle produzioni industriali, acquisisce rinnovata dignità nelle mani di artigiani che nella Fucina Trissinese reinventano questo antico materiale. Rivalutandolo.

“È un materiale malleabile – ci racconta Gilberto Perlotto, erede di una stirpe di 4 generazioni di maestri del ferro forgiato – adattabile a qualsiasi forma, anche al design più moderno e d'avanguardia” ci assicura. La Fucina Trissinese, novella bottega artigiana, ripropone uno stile di lavoro che sa di antico, puntando all'approccio artistico nella creazione dei manufatti, insegnando alle persone che decidono di intraprendere questa professione, che il pezzo che stanno forgiando è loro, è una loro creazione, è frutto di un loro pensiero e di una loro sensibilità. E le persone che lavorano, undici in tutto “per ora” puntualizza Perlotto, facendo intendere che non ha proprio intenzione di fermarsi qui, questi aspetti li hanno assimilati appieno, diventando spunti di crescita personale e non solo professionale. Quasi una scuola di vita. “Lei non ha dei lavoratori, ha dei filosofi!” ci racconta che un giorno gli disse un cliente, intento ad osservare gli artigiani della fucina all'opera nella creazione di una ringhiera, perché ogni scelta veniva fatta secondo un proprio sentire artistico, proponendo soluzioni che evidentemente scaturivano da sensibilità estrema sia del materiale ma anche del suo utilizzo in quello specifico contesto.



■ *Consolle e specchio, fermi dorato*



■ *Ringhiera interna*

La Fucina Trissinese ha una missione ben precisa: far riconsiderare il ferro forgiato come elemento di arredo, sdoganandolo da quello scarso appeal che gli derivava da una visione vecchia, desueta, superata che l'uso delle plastiche gli ha nel tempo attribuito.

A torto, visto che basta uno sguardo all'interno della fabbrica-bottega che subito balza all'occhio la malleabilità e la capacità reinterpretativa che i maestri artigiani sanno donargli. I prototipi che sono in esposizione nella sede della fucina, in via delle Tezze a Trissino, danno spunti di riflessione per il cliente che, incuriosito dalle varie applicazioni, comincia a riflettere su cosa potrà accadere (il verbo non è a sproposito) quando quel materiale verrà plasmato per la

sua casa, a gusto degli artigiani, a gusto suo. In maniera originale e unica.

"È stato necessario investire per creare dei prototipi che dessero a noi e al cliente delle basi, anche di costo, da cui partire" ci racconta Carlo Salsa, direttore della Fucina Trissinese, ex manager dell'azienda di mosaici Bisazza, mutuo alle lavorazioni artigianali, ma sempre un manager, che infatti sovrintende all'aspetto commerciale come solo una persona con più di trenta anni di esperienza sa fare. In effetti, chi si avvicina a questo tipo di lavorazioni, non in serie, senza il cartellino apposto indicante il prezzo, è spesso titubante per via dei costi che possono derivare da una lavorazione artigianale. "I costi sono quelli pattuiti da preventivo, sulla base di un

progetto che viene studiato con cura - puntualizza Carlo Salsa - come pure i tempi per la sua realizzazione, sempre più precisi di quelli dei cantieri!"

E poi c'è la creatività, altra cosa che può spaventare un cliente che si avvicina a questo prodotto "Anche se è vero che la creatività è importante per creare dei prodotti originali, il cliente viene ascoltato e capito, perciò si crea qualcosa di coerente con il suo gusto e con lo stile che questi privilegia" ci assicura Gilberto Perlotto, ricordando anche che il ferro è un materiale senza limiti esecutivi. La Fucina Trissinese è una impresa, moderna, all'avanguardia, ma con una particolarità: tutto sconfina nell'arte. Dove finisce l'artigianato e dove comincia l'arte sta al cliente scoprirlo.

Fucina Trissinese srl - Via Della Tezze, 37 - 36070 Trissino (VI)

Telefono 0445 963362 - Fax 0445 492378 - www.fucinatrissinese.it - info@fucinatrissinese.it



■ *Monumento realizzato per la rotatoria di Camisano Vicentino*



■ *Particolare*



■ *Ballatoio floreale, ferro forgiato e dorato*



■ *Renzo e Lucia, collezione "I promessi sposi"*



■ *Tavolo, ferro forgiato*